

L'INDAGINE

Rivelazioni clamorose dal rapporto della Dna sul Trentino Alto Adige



Colpo di coda dell'inverno: vento, temperature sotto zero, neve in quota

L'inverno dà un colpo di coda con temperature che, anche a fondovalle, di notte potranno scendere sotto lo zero. «Una saccatura - spiega Meteotrentino - con aria molto fredda è in graduale avvicinamento da nordovest e transiterà sulla nostra regione nella notte portando precipitazioni sparse molto modeste ma eventualmente nevose anche a quote relativamente basse. Il

transito del fronte freddo porterà anche forti venti con raffiche di föhn sui fondovalle e per alcuni giorni un significativo calo delle temperature con valori ben sotto le medie del periodo». Per oggi si prevede una giornata irregolarmente nuvolosa: «Al mattino saranno probabili anche alcune deboli precipitazioni sparse con limite delle neviccate che mediamente si collocherà fra 800 e 1200 m. Temperature minime e massime in graduale e sensibile calo. Venti moderati settentrionali in quota con raffiche di föhn nelle valli». Per domani è previsto un progressivo miglioramento e con prevalenza di tratti soleggiati. Le temperature saranno sotto le medie del periodo con minime e massime in ulteriore calo. Giovedì sereno con possibili gelate.

«L'esperienza insegna - scrive la Dna - che nessun territorio può ritenersi immune dalle mire e dagli interessi criminali, perché la criminalità organizzata non ha confini, è globale, persegue finalità economiche e lucrative. E ovunque occorre tenere ben elevata la soglia di vigilanza, soprattutto se si tiene conto che i gruppi criminali hanno imparato a mantenere un basso profilo per non attirare l'attenzione e per poter investire in maniera indisturbata i capitali illeciti accumulati: sempre più spesso non è la mafia a cercare l'economia ma è l'economia che trova nella criminalità organizzata la soluzione a problemi economici e finanziari oppure occasioni di rilancio e sviluppo».

L'Isis indottrinava un baby-terrorista

SERGIO DAMIANI

Infiltrazioni criminali mafiose, ma anche attività di reclutamento dell'Isis in Trentino Alto Adige. Tocca due temi delicati, e di stretta attualità la relazione della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo che dedica un capitolo al Distretto di Trento. Il passaggio clamoroso si trova a pagina 1.315 dove viene citato il caso di un minore, di origini asiatiche ma ben radicato con la famiglia nel territorio regionale, finito nella rete di reclutamento del terrorismo islamico.

Aspiranti terroristi. «Altre attività investigative - si legge nella relazione scritta dal consigliere

Trovati canali di reclutamento e propaganda Focus sulle mafie: «Puntano alle imprese»



Il minore di origini asiatiche ma stabilmente radicato in regione era entrato in contatto con lo stato islamico pronto a compiere atti estremi

Giovanni Russo - hanno riguardato l'indottrinamento di un minore da parte dell'Isis, consentendo di individuare i canali di propaganda e reclutamento dello stato islamico». Le indagini, condotte dal Reparto operativo speciale dei carabinieri sono penetrate in profondità: «Sono stati, allo stato, individuati - prosegue la Dna - numerosi canali di interazione, collettivi e/o interpersonali, che servono sia da propaganda che per scambi di informazioni o per stringere legami di affinità con qualcuno degli interlocutori. Il tutto contribuisce certamente ad alimentare il fanatismo ed a costruire un terreno fertile per fomentare personalità predisposte a compiere, isolatamente o con pochi altri, gesti terroristici estremi».

Terreno fertile è stato trovato nel ragazzo, sedotto dall'idea di compiere atti estremi e agganciato attraverso internet.

Il ruolo di internet.

Nella relazione della Dna si fa ampio riferimento al movimento fonamen-

PERICOLO

Non è la mafia che cerca l'economia, ma l'economia che trova nella criminalità occasione di rilancio

Dna/1

TECNOLOGIE

Monitoraggio anche attraverso algoritmi, appositamente elaborati, che individuano possibili infiltrazioni

Dna/2

DROGA

Il mercato vede in ascesa individui di nazionalità centro-africana in attesa dello status di rifugiato

Dna/3

talista islamico denominato Rawti Shax, guidato dal mullah Krekar, i cui aderenti della cellula altoatesina sono già stati condannati. «Un forte elemento di caratterizzazione di Rawti Shax - sottolinea la relazione - è dato dall'intenso ricorso allo strumento telematico, in particolare piattaforme di comu-

nicazione quali siti internet (durban.org), chat room (Paltalk e Skype) e social network (Facebook). In particolare, un importante contributo per lo sviluppo del dibattito in seno all'organizzazione, è dato dalla creazione della chat room "Kurdistan Kurd U Islam Didi Nwe", ad accesso

limitato, che diviene ben presto non solo lo strumento principale di comunicazione, ma anche il canale privilegiato per la pianificazione delle attività, dell'organizzazione e per la diffusione delle direttive e degli obiettivi dell'emiro Krekar. (...) A livello tattico, l'obiettivo è quello di espandere il con-



Qui a sinistra contatti con siti vicini all'Isis. Sopra l'operazione Perfido contro la 'ndrangheta

senso e raccogliere sempre maggiori adesioni al movimento; il fine ultimo, invece, è quello di sovvertire il governo vigente in Kurdistan, e instaurarvi il califfato islamico basato sulla "sharia".

Mafie, non esiste l'isola felice.

«L'esperienza insegna - scrive la Dna - che nessun territorio può ritenersi immune dalle mire e dagli interessi criminali, perché la criminalità organizzata non ha confini, è globale, persegue finalità economiche e lucrative. E ovunque occorre tenere ben elevata la soglia di vigilanza, soprattutto se si tiene conto che i gruppi criminali hanno imparato a mantenere un basso profilo per non attirare l'attenzione e per poter investire in maniera indisturbata i capitali illeciti accumulati: sempre più spesso non è la mafia a cercare l'economia ma è l'economia che trova nella criminalità organizzata la soluzione a problemi economici e finanziari oppure occasioni di rilancio e sviluppo».

Algoritmi anti-criminalità.

In tale contesto «si colloca l'iniziativa che la Procura di Trento ha avviato con la locale Università, funzionale ad instaurare una proficua collaborazione in termini di analisi e monitoraggio, anche attraverso l'utilizzo di algoritmi appositamente elaborati, di situazioni che presentano elementi di anomalia e criticità tali da far presumere la presenza di infiltrazioni criminali».

Le mafie in doppio petto.

Scriva la Direzione nazionale: «Emerge, con evidenza, l'opera di infiltrazione criminale di tipo mafioso in settori economici del Trentino Alto Adige, sostituendo la metodologia tradizionale dell'uso della forza per il controllo del territorio, con atteggiamenti meno appariscenti e formalmente leciti, con il perseguimento di progettualità economiche, quale la creazione e l'acquisizione di imprese, anche attraverso l'avvicinamento di ambienti istituzionali e politici».

Droga, un mercato conteso.

«Si è registrato, inoltre, negli ultimi anni un incremento dell'attività di spaccio di diversi tipi di droga da parte di individui di etnia centro-africana, per lo più in attesa di riconoscimento dello status di rifugiato politico, che si affacciano sul mercato "al dettaglio" aggiungendosi agli storici gestori di tale illegale commercio, individuabili nei pusher di nazionalità marocchina, tunisina, algerina ed albanese».

BOCENAGO

Feriti tre giovani del posto: la loro Megane ha colpito due vetture in sosta

Piombano con l'auto nel piazzale dell'officina

Tre giovani della Val Rendena sono finiti in ospedale dopo che l'auto sulla quale viaggiavano, ieri pomeriggio, è uscita di strada, travolgendo due vetture in sosta nel piazzale di un'autofficina.

L'allarme è scattato poco dopo le 15.40 lungo la statale 239, all'altezza del bivio imboccando il quale si sale a Bocenago.

Il conducente della vettura su cui viaggiavano i tre ragazzi - un ventunenne, un ventenne e un diciannovenne - stava procedendo in direzione di Spiazzo Rendena, quando ha improvvisamente perso il controllo dell'auto, una Renault Megane.

Dopo aver sbandato, la vettura è finita fuori strada, proseguendo la propria corsa attraverso la piccola striscia erbosa che separa la carreggiata dal piazzale dell'autofficina Fantato. La Megane, fuori controllo, ha attraversato tutto il cortile, fermando la sua corsa contro due vetture in sosta, una Toyota Yaris e una Volvo. L'impatto con la Yaris è stato tanto violento da far volare la vettura oltre il muro che delimita il piazzale, lungo la strada sottostante che porta nei locali interrati dell'autofficina e dell'abitazione adiacente. Stessa sorte è toccata alla Volvo, che si è fermata però con il muso sul vano di carico del

carro attrezzi della ditta, parcheggiato a ridosso del piazzale.

I tre giovani sono rimasti bloccati all'interno dell'abitacolo della Megane: dopo l'allarme lanciato proprio dalla famiglia Fantato, richiamata dallo spaventoso sconquasso, sul luogo dell'incidente sono arrivati i vigili del fuoco volontari di Bocenago, quelli di Pinzolo con le pinze idrauliche, i volontari del soccorso trasporto infermi di Pinzolo, la polizia locale delle Giudicarie e i carabinieri. Da Trento è giunto l'elicottero dei vigili del fuoco permanenti che ha trasferito a Trento due dei tre giovani. Nessuno di loro è in pericolo di vita. **Le. Po.**



La Yaris e la Volvo colpite dalla Renault Megane (sopra) dei tre giovani

Diamanti & Carati
GIOIELLERIE

BANCO METALLI
OPERATORE PROFESSIONALE
N. 5009014

WWW.DIAMANTIECARATI.COM

© SIAMO A TRENTO IN
VIA BRENNERO 61

BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO

Numero Verde
800 910 105

ACQUISTO ORO
Diamanti
Orologi
Prestigiosi

OUTLET GIOIELLI
Scontati fino al
60%

INVESTIMENTI IN ORO
Lingotti e
Monete in
esenzione IVA